

SETTIMANALE A CURA DEL LABORATORIO DI EPIDEMIOLOGIA E BIostatistica
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SANITA'

SPED. ABB. POST. GRUPPO I BIS 70%

ANDAMENTO TEMPORALE DEL SUICIDIO IN ITALIA

Il suicidio è una realtà molto complessa. Sull'andamento del fenomeno intervengono molti fattori, alcuni dei quali difficili da valutare. In questa sede si esaminerà principalmente l'andamento temporale, secolare e mensile e la sua distribuzione regionale.

I suicidi rappresentano circa lo 0.7% delle morti totali che annualmente avvengono in Italia.

L'Italia per l'anno 1978, secondo l'O.M.S. (Euro Reports and Studies 74, Copenhagen 1982) è poco interessata dal fenomeno, situandosi in una lista di 24 paesi europei al 20° posto.

Le fonti informative, a cui si è fatto riferimento, sono state due:

1) l'Annuario Statistico Italiano, che riporta dati tratti dalla rilevazione giudiziaria (suicidi denunciati da Polizia e Carabinieri) e il solo numero complessivo, fino al 1981, per quanto riguarda le rilevazioni basate sui certificati di morte. Per le statistiche giudiziarie sono stati consultati anche i bollettini mensili di statistica che riportano i dati relativi ai primi mesi dell'84.

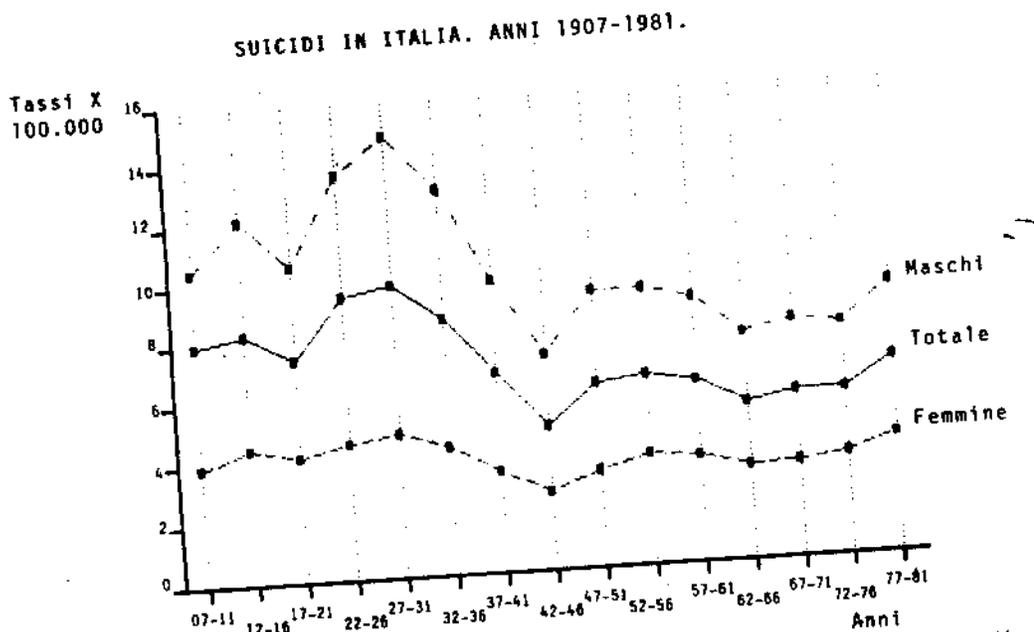
2) L'Annuario delle Statistiche Sanitarie, che riporta in modo dettagliato i dati tratti dai certificati di morte. Si tratta di una fonte più accurata e completa, ma gli annuari si fermano, come è noto al 1978.

Il grafico 1 rappresenta l'andamento secolare del suicidio in Italia per maschi, femmine e totale nel periodo 1907-1981.

Sono stati calcolati i tassi medi quinquennali per ridurre la variabilità annuale dovuta al caso.

Nel periodo delle guerre mondiali i suicidi sono diminuiti, mentre nel quinquennio 1927-31 sono aumentati notevolmente raggiungendo il massimo storico registrato in Italia. Nel dopoguerra l'andamento non presenta grandi variazioni. E' comunque, proprio nell'ultimo quinquennio considerato

Grafico 1. Andamento secolare dei suicidi. Tassi grezzi X 100.000
Fonte: Annuario Statistico Italiano.



(1977-1981) si osserva un aumento del tasso medio quinquennale dei suicidi che raggiunge il massimo valore riscontrato nel secondo dopoguerra.

La differenza dell'andamento tra maschi e femmine è, come si nota dal grafico 1, notevole: i maschi presentano in tutti gli anni un numero di suicidi maggiore di quello delle femmine. Infatti, circa il 75% dei suicidi rilevati ufficialmente è compiuto da maschi. Inoltre nell'arco del secolo si osserva che i tassi medi quinquennali per le femmine sono sostanzialmente costanti, mentre quelli dei maschi presentano una maggiore variabilità.

L'indice stagionale dell'andamento mensile dei suicidi nel periodo 1974-83 evidenzia che i suicidi aumentano nel mese di maggio, luglio e giugno. L'aumento medio decennale per questi mesi, fatto pari a cento il tasso mensile medio, è dell'11-15%.

Rispetto al mese di dicembre e febbraio l'aumento percentuale medio per lo stesso periodo è del 25-30%.

I tassi specifici evidenziano quanto influisce l'età anziana sull'andamento del suicidio.

Sono stati calcolati per il 1983 i tassi standardizzati per le diverse regioni d'Italia, seguendo il metodo della standardizzazione diretta.

I valori più alti sono stati riscontrati in Friuli Venezia Giulia (10,4), Emilia Romagna (9,4) e Umbria (9,0). I più bassi in Campania (2,6 per 100 000), Calabria (3,4 per 100 000) e Sardegna (3,4 per 100 000).

Grafico 2. Percentuali mensili dei suicidi. Italia 1974-83.

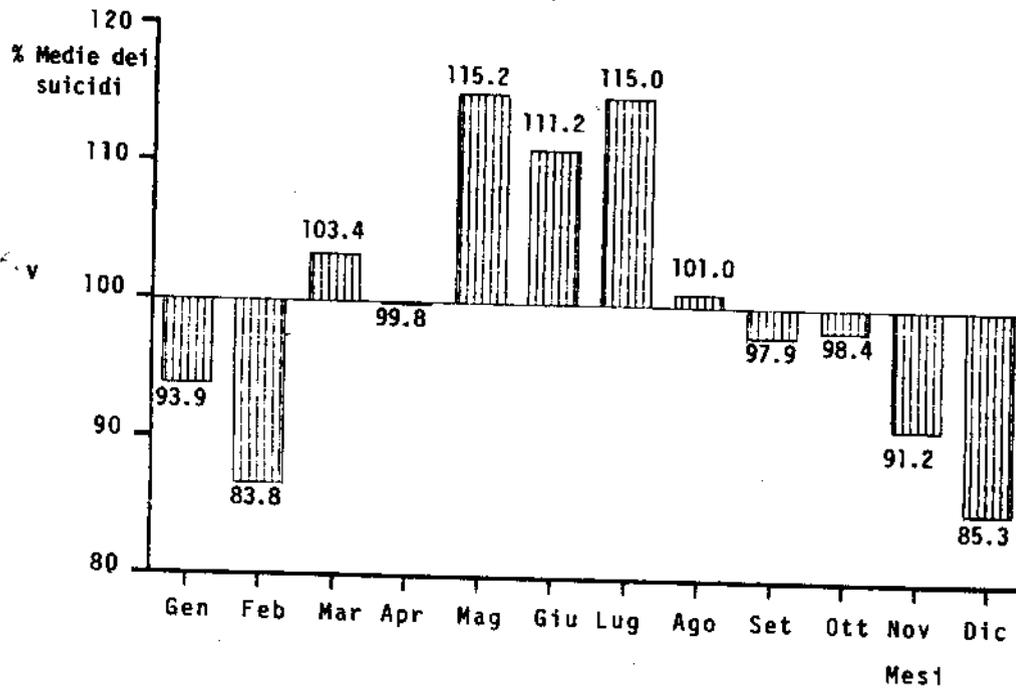
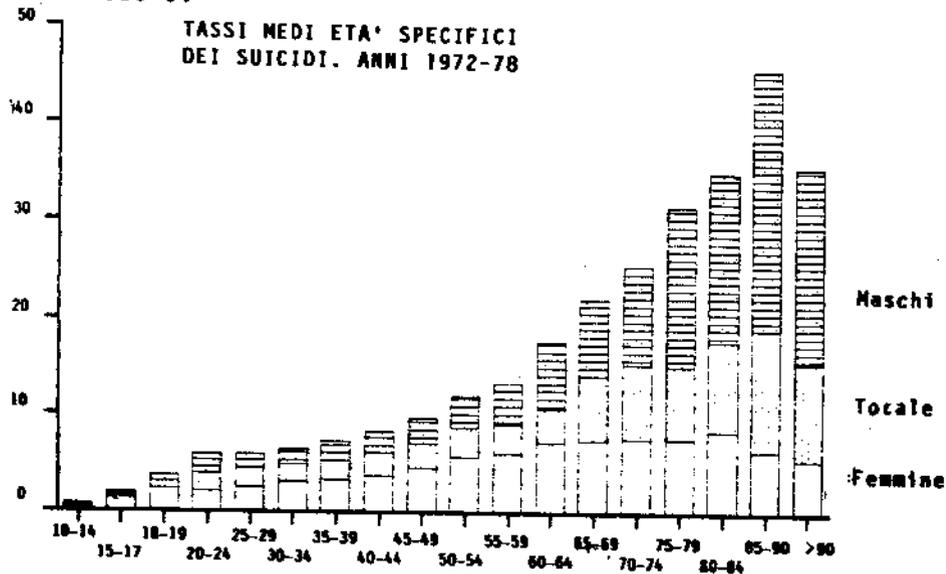
Tassi X
100.000

GRAFICO 3.

TASSI MEDI ETA' SPECIFICI
DEI SUICIDI. ANNI 1972-78

continua a pag.6

SIRMI - RIEPILOGO CUMULATIVO NOTIFICHE MAL

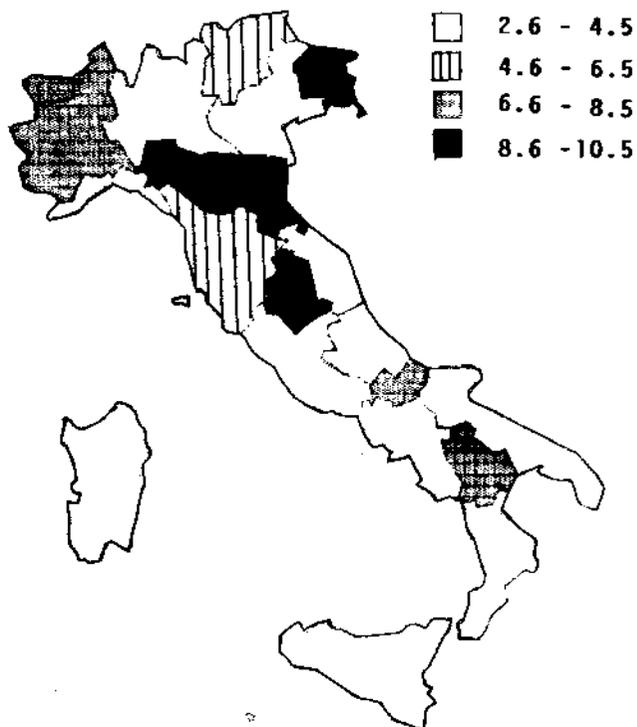
REGIONI	EPATITE VIRALE		VARICELLA		FEBBRE TIFOIDE		BLENORRAGIA		MENINGITE MENINGOCOCCICA		BOTULISMO		MORBILLO		BRUCELLOSI		SALMONELLOSI	
	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	
PIEMONTE		30		184				1		1					22		1	1
V. AOSTA	32	17	25	133	3			2	7				9	155	7	6	15	20
LOMBARDIA													415	438	1	21	180	110
BOLZANO	257	231	663	1045	1	3	64	60	15	17			220	272	1	2	75	50
TRENTO	121	116	375	561	16	5	137	81	2	7								
VENETO	1744	1704	6822	10222	43	61	136	125	60	65	2		6633	8209	52	130	1536	1430
FRIULI VG	318	392	2107	4800	1	7	43	58	11	13			4600	3143	14	6	140	250
LIGURIA	882	879	2256	2416	21	18	84	41	19	22			1000	1746	25	41	258	250
TOSCANA	1280	1318	5489	9292	58	34	65	46	21	34	1		1077	3263	109	90	1307	1050
EMILIA R.		2011		10274		28		284		34				7711		60		1180
UMBRIA	195	203	793	1188	11	1	13	28	8	8			1298	844	16	15	308	340
MARCHE	145	209	391	951	8	17	5	7	9	7			339	709	24	38	88	90
LAZIO	2448	2907	5528	9640	128	107	746	524	99	124	3		1110	14241	279	205	578	
ABRUZZI		218		337		15			3	9				319		48		110
MOLISE	94	196	338	420	12	13	4	4	11	12			22	491	75	92	36	20
CAMPANIA	4619	3390	1067	1360	645	721	5	16	69	54	1		426	1313	356	414	421	430
PUGLIA	4429	7750	2607	3955	1202	1120	33	35	46	50	4		1310	5353	317	320	255	200
BASILICATA	225	287	360	369	41	38			1	2	3		75	394	73	73	26	30
CALABRIA	412	439	344	371	40	29	2		9	16	2		327	717	164	168	58	60
SICILIA	1390	2278	967	1201	301	338	136	126	38	35	1		247	1550	422	420	255	370
SARDEGNA	510	793	1017	1531	148	149	25	44	22	41			404	3066	30	26	144	140

ATTIE INFETTIVE FINO ALLA 48^a SETTIMANA DELL'ANNO

DIFTERITE		PAROTITE EPIDEMICA		DISSENTERIA BACILLARE		PERTOSSE		NEVRASSITI VIRALI		ROSOLIA		SIFILIDE		SCARLATTINA		POLIOMIELITE		T.B.C. POLMONARE		TETANO		T.B.C. EXTRAPOL		% U.S.I. NOTIFICANTI	
83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84
			73				28		1		22		3		19				5				1		2
		78	147	2		26	24	1	11	3	25	16	17	9	5			32	18	1	1	3	2	98	100
1		133	48	6		285	217	1		232	181	32	32	365	278			74	64			1		100	100
		162	34	1		237	68			79	176	51	46	138	282			25	28	1	2			98	100
		905	4905	15	17	2543	844	31	21	2704	4279	188	252	1471	1542			461	474	18	16	67	78	92	99
		590	1385			726	88	1	3	389	1866	25	49	549	564			116	162	3	7	10	27	48	84
		806	339	2	2	506	155	3	13	240	428	58	95	616	848			159	175	7	4	32	29	76	82
1		3370	3165	11	5	2426	1196	12	25	1148	4392	108	73	402	548			108	128	12	11	6	10	70	90
	1		3313	3		1387		65		3748		597		695					247		3	35			99
		722	385			368	127	2	2	480	308	10	1	49	88			27	35	9	7	11		62	66
		133	213	1		187	125	18		148	1724	14	18	18	54	1		13	23	2	3	2	1	21	27
		18 ^{pu}	3865	11	23	2590	1041	67	26	751	6077	506	586	396	663			404	509	5	6	109	123	78	87
	1		179			157	13			697		12		9					13			2			42
		176	303	1		189	120	5	3	176	444	1	10	8	18			12	15	3	1	6	9	86	91
1	2	369	294	2		1140	439	5	18	427	1175	25	55	25	24			142	162	10		5	5	94	100
1		1424	2638	38	29	1990	902	11	9	448	2350	41	37	50	82			188	194	5	5	11	13	99	98
	1	208	291	2	1	237	145		2	26	53	6	1	1	14			76	65	2		12	3	92	82
		423	332	1		360	207	5	4	91	114	2	3	7	6	2		22	23	1		5		61	85
1		859	681	39	19	1001	633	15	15	131	317	52	83	32	52			68	69	4		5	8	96	93
		1091	661	12	29	814	416	16	13	114	1144	17	50	170	101			142	118	2		11	11	79	76

FIGURA 1. Tassi standardizzati (metodo diretto sulla popolazione italiana) X 100.000 abitanti. Fonte: Bollettino Mensile di Statistica

1983. TASSI STANDARDIZZATI (X 100.000)



Riportato da: F. Cecere, F. Florenzano
Reparto Pianificazione e Valutazione dei Servizi
Istituto Superiore di Sanità - Roma

TABELLA DELLE NOTIFICHE DELLE MALATTIE INFETTIVE DAL 27/11/84 AL 3/12/84

REGIONI	EPATITE VIRALE	VARICELLA	FEBBRE TIFOIDE	BLENNORRAGIA	MENINGITE MENIN.	BOTULISMO	MORBILLO	BRUCELLOSI	SALMONELLOSI	DIFTERITE	PAROTITE EPID.	DISSENTERIA BAC.	PERTOSSE	NEVRASSITI VIR.	ROSOLIA	SIFILIDE	SCARLATINA	POLIOMIELITE	T.B.C. POLMONARE	TETANO	T.B.C. EXTRAPOL.
PIEMONTE	30	184	1	1	1		22	1	17		73		28	1	22	3	19		5		1
VAL D'AOSTA		1							1				1								
LOMBARDIA																					
BOLZANO	3	19	1		1				1		3						5		1		
TRENTO																					
VENETO	32	215	1	3	1	63	3	61		79		29		7	2	24		15		3	
FRIULI V.G.	8	58	1		2	3		7		60		3		2	2	7		2			
LIGURIA	15	32		3		26		8		26		13		2	4	6		3			
TOSCANA	24	135	2		1	48	2	36		57		36	5	6	3	14		6	1		
EMILIA R.	50	214	4	6	1	128		21		72		78	4	16	17	9		13			
UMBRIA	1	8		2		42		5				1									
MARCHE	14	38				16		4		8		5		1	1						
LAZIO	43	122		17	1	57	3			42	5	23		10	17	7		7		1	
ABRUZZI	5	14				32		5	1	29		1		3							
MOLISE	1	18				34	2	3		20		2		1	1						
CAMPANIA	104	24	9			4	4	13		6		7		2	1				1		
PUGLIA	43	146	11	1	1	28	4	11		15		13		6		2			4		
BASILICATA	1	7					1	1		1		3					2		1		
CALABRIA	11	44				2		2		28		11							1		
SICILIA	44	18	4	2		5	1	8		21		6		2	2				9		
SARDEGNA	19	47				6		5		1		4		5	2					1	

NOTE: Piemonte: 69/76 USL; Liguria: 13/20 USL; Toscana: 39/40 USL; Umbria: 8/12 USL; Marche: 10/24 USL; Lazio: 53/59 USL; Abruzzi: 14/15 USL; Puglia: 54/55 USL; Basilicata: 6/7 USL; Sardegna 15/22 USL.

Il Sistema Informativo Malattie Infettive (SIRMI) è un sistema sperimentale volontario.

Il SIRMI è parzialmente finanziato dal Progetto Finalizzato CNR "Controllo delle Malattie da Infezione"

STAMPE

In caso di mancato recapito restituire al mittente:
Bollettino Epidemiologico Nazionale
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

INDICE

ANDAMENTO TEMPORALE DEL SUICIDIO IN ITALIA.
TABELLA RIEPILOGO 1-48^a SETTIMANA DELL'ANNO.
TABELLA DELLE NOTIFICHE-SETTIMANA 27/11-3/12/84.

INDEX

TEMPORAL TREND OF SUICIDE IN ITALY.
SUMMARY TABLE OF NOTIFICATION 1-48^a WEEK.
TABLE OF NOTIFICATION-WEEK 27/11-3/12/84.

Direttore Responsabile: Prof. Francesco Pocchiari
Reg.Trib. Roma 154/83 del 22/4/83

Il *Bollettino Epidemiologico Nazionale* è redatto presso il Reparto Malattie Infettive, Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica (Direttore: Prof. A. Zampieri) dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma, ed è riprodotto in proprio presso il Settore Editoriale dello stesso Istituto.

Relazioni scritte su casi, epidemie, rischi ambientali e del lavoro, o altri problemi di igiene pubblica, interessanti per gli operatori sanitari sono bene accette, e possono essere indirizzate, come qualsiasi altra comunicazione o richiesta, a:

Bollettino Epidemiologico Nazionale - Istituto Superiore di Sanità
- Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma.

Citazioni possono essere ammesse solo dietro richiesta.
